



FNOVI

FEDERAZIONE NAZIONALE
ORDINI VETERINARI ITALIANI



RESOCONTO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E ISTITUZIONALE

07/08/2020

Realizzato per FNOVI dall'Ufficio Monitoraggio e Relazioni Istituzionali di UTOPIA

SOMMARIO

IN EVIDENZA	3
GOVERNO	3
DL Agosto	3
SENATO	3
Legge di delegazione europea 2019.....	3
MEDICI VETERINARIA	6
CAMERA	6
Interrogazione a risposta scritta n. 4-06525 a prima firma Varchi (FdI) relativa alla società Unirelab S.r.l.....	6
TUTELA ANIMALE	7
CAMERA	7
Risposta del Sottosegretario Carlo Sibilìa all'interrogazione n. 4-04194 a prima firma Manca (PD) in materia di peste suina africana (Psa).....	7

IN EVIDENZA

GOVERNO

Il Consiglio dei Ministri dovrebbe riunirsi nella giornata odierna per approvare il cd. **DL Agosto**, il provvedimento da 25 miliardi con ulteriori misure economiche di sostegno per il Paese. Il provvedimento sarebbe attualmente all'esame della Ragioneria generale dello Stato per la bollinatura.

SENATO

La Commissione Politiche dell'Unione europea ha votato gli emendamenti di interesse presentati alla **Legge di delegazione europea 2019**: In particolare sono stati votati gli emendamenti relativi all'art. 14 recante i principi e criteri direttivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del **Regolamento (Ue) 2016/429** relativo alle **malattie animali trasmissibili** e che modifica e abroga taluni atti in **materia di sanità animale**.

Per quanto concerne le proposte emendative di interesse segnalo che:

- 14.1 respinto
- 14.3 respinto
- 14.4 respinto
- 14.5 respinto
- 14. 6 respinto
- 14.7 respinto
- **14.8 è stata presentata una riformulazione ed è stato accantonato.** Il testo della riformulazione è in calce
- **14.9 approvato** - A firma Lorefice (M5S) - Prevede l'inclusione tra le modalità per porre in essere misure di emergenza in attuazione degli articoli 257 e 258 del regolamento della predisposizione di un piano di emergenza nazionale di eradicazione in caso di focolaio di una malattia elencata nel regolamento o di una malattia emergente o di insorgenza di un pericolo che può probabilmente comportare un grave rischio per la sanità pubblica o animale.
- 14.10 respinto
- 14.11 respinto
- **14.12 accantonato** - A firma Durnwalder (Autonomie) - Prevede la concentrazione in un'unica Banca dati nazionale di tutti i dati raccolti attraverso altri sistemi di rilevamento che fanno capo alle strutture di allevamento, evitando il proliferare di banche dati zootecniche anche con altre finalità
- **14.13 accantonato** - A firma La Pietra (FdI) - Identico al 14.12
- **14.15 è stata presentata una riformulazione ed è stato approvato.** In calce il testo della riformulazione
- 14.16 respinto

- **14.17 approvato** - A firma Giammanco (FI) - Prevede incentivi per gli operatori e i professionisti degli animali che sviluppano buone prassi di allevamento non intensivo delle specie animali
- **14.18 approvato** - A firma Taricco (PD) - Chiarezza e semplicità applicativa della norma per non appesantire sul piano documentale e formale l'attività dei soggetti chiamati alla sua applicazione
- **14.19 approvato** - A firma Giammanco (FI) Formazione periodica per gli operatori e i professionisti degli animali finalizzata all'acquisizione di conoscenze adeguate in materia di malattie degli animali, estendendo la formazione periodica anche agli operatori che vendono o trasferiscono in altro modo la titolarità di futuri animali da compagnia
- 14.20 respinto
- 14.21 respinto
- 14.22 respinto

Di seguito i testi degli emendamenti riformulati:

14.8 (testo 3)

Cantù, Centinaio, Bergesio, Fregolent, Vallardi, Sbrana, Lunesu, Marin, Simone Bossi, Candiani, Tosato, Casolati

Al comma 2, dopo la lettera b), inserire le seguenti:

«b-bis) adottare, con l'obiettivo di sostenere un sistema integrato di categorizzazione del rischio, volto a garantire maggiore efficacia nell'esecuzione dei controlli ufficiali secondo un approccio one health, un sistema di valutazione degli operatori delle filiere agroalimentari, di seguito rating, su base volontaria, che assicuri alti livelli di conformità, accertati dalle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, a garanzia della qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale. I criteri per la determinazione del rating soddisfano le seguenti condizioni:

1) assicurare il nesso comprovato tra l'origine e provenienza e la qualità dell'alimento anche in ragione degli effetti positivi per la salute, secondo il rapporto tra le proprietà nutritive e l'equilibrio del consumo nella giornata alimentare, in particolare con riferimento al contenuto di sale, zuccheri e acidi grassi saturi e ai processi, ai trattamenti e alle trasformazioni subiti, nonché alla formulazione finale;

2) determinare le azioni di filiera necessarie al raggiungimento di livelli qualitativi elevati, anche in rapporto all'utilizzo di antimicrobici, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza nell'approvvigionamento;

3) rendere evidente al consumatore finale, attraverso l'impiego dell'etichetta, in base a criteri di tracciabilità e trasparenza, valorizzando tecnologie innovative, le procedure che hanno determinato la valutazione positiva in merito al raggiungimento dei livelli qualitativi previsti dal rating;

b-ter) prevedere un esplicito divieto della commercializzazione di tutti i pesci appartenenti alla famiglia dei ciprinidi presenti nelle acque interne, ad esclusione delle acque salse e salmastre e dei laghi;

b-quater) prevedere l'obbligatorietà della reimmissione del pesce appartenente alla famiglia dei ciprinidi, se catturato al termine dell'attività piscatoria in acque interne, ad esclusione delle acque salse e salmastre e dei laghi».

14.15 (testo 2)

Rizzotti, Masini

Al comma 2, dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

«g-bis) individuare, in attuazione del capo 2 del Regolamento (UE) 2016/429, nell'applicativo REV lo strumento per consentire alle autorità competenti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nell'ambito delle attività di sorveglianza delle malattie animali e dei residui dei medicinali veterinari nei prodotti e sottoprodotti di origine animale, di acquisire dati e informazioni risultanti dalla somministrazione di ogni tipo di medicinale veterinario all'animale, compresi i medicinali veterinari ad azione stupefacente e psicotropa soggetti al DPR 309/90, appartenenti alla Tabella dei medicinali, sez. B, C, D ed E;»

MEDICI VETERINARIA

CAMERA

È stata presentata l'interrogazione a risposta scritta n. 4-06525 a prima firma **Varchi (FdI)** relativa alla **società Unirelab S.r.l.**, che opera nell'ambito della medicina veterinaria per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, offrendo una serie di servizi diagnostici di laboratorio per l'ippica e per la medicina veterinaria ad enti pubblici e privati.

In particolare, si rileva come in meno di un semestre siano raddoppiati i funzionari e i dirigenti amministrativi e i consulenti su materie giuridiche e fiscali, passati a ben 9 unità.

Attraverso l'interrogazione si chiede quindi al Ministro delle Politiche agricole e forestali se intende adottare iniziative a riguardo e quali siano gli orientamenti circa gli atti dell'amministratore della società Unirelab, anche in relazione al ruolo di Rup affidato a un consulente privo del necessario inquadramento gerarchico.

Il testo completo dell'interrogazione è disponibile al seguente link:

<https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4-06525&ramo=C&leg=18>

TUTELA ANIMALE

CAMERA

Il Sottosegretario al Ministero dell'Interno, Carlo Sibilia, ha risposto all'interrogazione n. 4-04194 a prima firma **Manca (PD)** in materia di **peste suina africana (Psa)**. In particolare si chiede se il Governo intenda valutare l'opportunità di assumere iniziative per rafforzare il comparto operativo delle forze di polizia che operano in accordo con il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, al fine di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza degli amministratori locali e degli operatori impegnati nelle attività di eradicazione della Psa.

Di seguito la risposta del Sottosegretario Sibilia:

In relazione alle questioni poste dall'interrogante nell'atto di sindacato ispettivo in esame, si rappresenta quanto segue.

Come noto, la peste suina africana, malattia contagiosa e infettiva che colpisce il maiale domestico e il cinghiale, è stata riscontrata per la prima volta in Sardegna nel 1978 e da allora l'epidemia ha decimato periodicamente gli allevamenti del comparto suinicolo isolano.

La diffusione rapida del virus tra i capi di allevamento e le sue caratteristiche hanno destato un forte allarme, al punto che nel novembre 2011 la Comunità europea ha vietato la commercializzazione di prodotti a base di carne suina, o contenenti carne suina, provenienti dalla Sardegna.

Nel 2014 l'Amministrazione regionale sarda ha avviato il piano di eradicazione della peste suina finanziato dall'Unione europea, che ha visto la partecipazione delle varie autorità, competenti per materia, sul territorio regionale.

L'unità di progetto per l'eradicazione della peste suina africana, istituita nel 2014 con deliberazione della giunta regionale e composta dai rappresentanti dei diversi assessorati competenti per materia, ha quindi avviato una serie di interventi mirati, con l'obiettivo di contrastare l'epidemia. Il territorio maggiormente colpito dalla malattia è risultato, sin da subito, quello della Sardegna centrale, in particolare la provincia di Nuoro.

Va rilevato che la predetta attività di contrasto, messa in atto dalla task force regionale ha causato, soprattutto nella fase iniziale, alcuni momenti di tensione tra gli allevatori, soprattutto nei comuni montani.

Uno degli episodi più gravi si è verificato in data 22 novembre 2019, quando durante le operazioni svoltesi a Baunei (Nuoro) il proprietario di un ovile oggetto di ispezione, ha intimato al personale del Corpo forestale di allontanarsi da quei luoghi esplodendo in aria un colpo di fucile a scopo intimidatorio, per poi rendersi subito dopo irreperibile. Nei giorni successivi, i Carabinieri della stazione di Baunei hanno segnalato il predetto proprietario all'autorità giudiziaria, ritirando le armi rinvenute.

Il 24 novembre successivo il sindaco del comune di Baunei è stato destinatario di alcune scritte minatorie, chiaramente riconducibili alle operazioni di abbattimento effettuate in quel territorio, che hanno determinato la necessità, a tutela dell'amministratore comunale, di attivare la misura tutoria della vigilanza generica radiocollegata.

Premesso quanto sopra, va rilevato tuttavia come, dopo l'iniziale resistenza di una parte del mondo degli allevatori, si sia potuto riscontrare un atteggiamento maggiormente collaborativo ed aperto da parte dei medesimi, che ha consentito alla citata task-force, grazie al costante coordinamento della prefettura, della questura e delle altre Forze di polizia, di raggiungere importanti risultati e di intervenire in modo incisivo nelle aree più critiche, contraddistinte da attività di pascolo illegale allo stato brado, più esposto al rischio della diffusione del contagio.

Con tale obiettivo sono stati effettuati alcuni mirati interventi nei comuni di Baunei, Orgosolo e Desulo il 29 gennaio, il 14 e il 28 febbraio 2020, con i quali si è provveduto all'abbattimento di alcuni suini infetti.

Le operazioni si sono svolte senza registrare alcuna turbativa di ordine pubblico.

Su un piano più generale, risulta che negli ultimi due anni numerosi allevatori si sono autodenunciati regolarizzando la loro posizione, mentre solo in pochi persistono nell'attività di pascolo illegale allo stato brado, riscuotendo peraltro, la disapprovazione delle comunità locali interessate.

Giova precisare come non sono stati segnalati ulteriori episodi di particolare rischio per l'incolumità e la sicurezza degli amministratori locali.

La situazione, in ogni caso, continua ad essere seguita con la massima attenzione dalla prefettura di Nuoro e tutte le vicende descritte sono state oggetto di puntuale monitoraggio e valutazione nell'ambito dei comitati interforze.

Attualmente, a causa delle restrizioni imposte in relazione alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'attività di eradicazione della malattia è stata sospesa.